

SPORT

“Acqui Club,”

Il Campionato Italiano di Foot Ball

La duplice vittoria dell'“Acqui Club,” sull'“Associazione Ligure Calcio,”

Domenica, 22 novembre 1914

“Acqui riserve,, batte “A. L. C. riserve,, con 5 a 3.

“Acqui prima,, batte “A. L. C. prima,, con 2 a 0.

Le due magnifiche vittorie che il “Club giallo-azzurro” ha riportato, mettono in evidenza la forza dei nostri bravi giocatori e il loro superbo slancio che non si è sbigottito dinanzi alle sconfitte, conscio da tempo che è d'uopo, per diventare bravi, passare a traverso a prove ben dure.

Le due squadre dell'“Acqui Club” ci sono apparse domenica quali due nuove rivelazioni, che hanno cancellato quella poco buona impressione rimastaci in seguito alle loro sfortunatissime gare: ci sono apparse potenti, affiatate, veloci, resistenti, decise, stando in noi un vero senso di entusiasmo.

L'“A. L. C.” fu completamente dominata dal principio alla fine: l'attacco acquese la confinò alla sua area, e solo l'abilità delle sue estreme difese la salvò da un esito catastrofico.

Il “match,, delle riserve

Quando alle 13,40, l'arbitro rag. Fontana dell'“Alessandria” fischia l'inizio del match fra le seconde squadre, la neve continua a cadere su quel leggero strato che copre il campo, rendendolo un poco pesante. I “forwards” acquesi fanno una brillante discesa nella metà avversaria, s'indugiano alquanto in un fitto lavoro di passaggi al limite dell'area di rigore, poi, improvvisamente, Franz aggiusta nella rete un forte tiro: è appena il 3° minuto. Un poco scossi dal cattivo inizio, i rosso bleu ligurini si portano alla loro volta all'attacco, costringendo in corner gli acquesi, e al 21° e al 33° minuto marcano due goals approfittando dell'indecisione del portiere il quale soivola dinanzi alla sua rete. Quantunque il primo tempo si chiuda con 1 per i giallo-azzurri e 2 per i rosso bleu, questi sono stati di gran lunga inferiori, per giuoco individuale e collettivo, agli acquesi, i quali difatti nella ripresa segnano con Valobra, Rapetti, Vernerite e ancora Vernerite ben 4 goals, mentre i ligurini non possono far altro che marcare al loro attivo un terzo punto.

Così il match si chiude con la vittoria dell'“Acqui” per 5 a 3.

Gallarotti che fece il primo tempo in porta, si dimostrò assai più adatto al posto suo abituale di half, che occupò nella ripresa con indiscusso ardore. La coppia dei backs Cellini e Cresta, buoni calciatori e di volta in volta più decisi, compì un match magnifico, rompendo tutte le disperate discese liguri, con una precisione davvero ammirevole. La linea mediana costituita da Baccalario, Righi, Valobra, seppè validamente sdoppiarsi nel grave lavoro della difesa ed in quello più fine dell'attacco, po-

nendo in tutto ciò un impegno stragrande al quale specialmente si deve la vittoria delle riserve. E infine i “forwards”, veloci nelle ali Vernerite e Rapetti che marcarono tre ottimi goals, buonissimi nelle mezz'ali Ratto e Guala (questi, nella ripresa, si confermò un bravo portiere) e buonissimo pure nel centro, il biondo Franz che fu l'anima dell'attacco e il vero condottiero di tutte le folate larghe, unite della linea veloce e sicura.

Così le riserve hanno conquistato i primi due punti nella classifica: e poiché la forma di esse aumenta di giorno in giorno, si che abbiamo visto, stupiti, il progresso grande dei backs, di Righi, di Ratto, siamo sicuri che altri punti si aggiungeranno ancora a questi primi.

Il “match,, delle prime squadre

Alle 15,50 l'arbitro sig. Roberto Gera del “Torino” fischia l'inizio del match, in cui le squadre si allineano in questa formazione:

“A. L. C.”: Boldrini - Boero - Bedagni - Reborati - Pittaluga - Bogliolo - Michellini - Marchetti - Caffaro - Ferrari - Valabrega.

“Acqui”: Barberis - Gibelli - Soldera - Capurro - Panizzi - Guastavino - Morielli - Depetris - Monero - Degiovanni - Boggero.

Mancano adunque ai giallo-azzurri i fortissimi Daquino e Villa, dei quali la F. I. G. C. ha ritirato le tessere per un reclamo contr'essi fatti dal Vittoria F. B. C. di Genova.

Nonostante l'handicap “Acqui” si rivela subito in giornata, muove risolutamente all'attacco, e sopra un preciso passaggio di Boggero, il bravo Monero, all'8° minuto, infila con un tiro imparabile la rete ligure. Al 20° viene segnato, pure da Monero, un secondo goal, ma è annullato perchè fatto in evidente posizione di “offside”. Dopo qualche discesa rosso-bleu, i forwards acquesi sono di bel nuovo nell'area avversaria, e finalmente al 42°, per un passaggio di Degiovanni, rapidissimo, Monero segna il secondo goal valido.

Alla ripresa, al 15° Degiovanni segna, con un forte shoot il terzo goal, che l'arbitro ingiustamente annulla, perchè nessun giocatore acquese era in “offside”.

Ma i ligurini, vista perduta la partita, mutano tattica: s'industriano a perder tempo, ora richiedendo i tre minuti regolamentari, per incidenti ai giocatori, ora interrompendo in altri modi il match, si che, essendo ormai fitta l'oscurità, l'arbitro sospende il match pochi minuti prima della fine.

La sorte, che non è mai stata benigna all'“Acqui”, anche ora che usciva per la prima volta vincitore dalla lotta, l'ha voluto colpire, mandando a vuoto tutto il successo suo perchè il match verrà rifatto come prescrive il regolamento federale: ma il trionfo rimane, e per questo non si demoralizzano i giallo-azzurri. Essi che anno superato le più terribili crisi e si sono rialzati tenaci da ogni colpo, hanno il grande merito di avere tra loro giocatori quali Soldera, Panizzi, Capurro, Degiovanni, Gibelli, e tanti altri forestieri che a noi anno dato ammaestramento insigne nell'amore alla Società che hanno adottato, e per questo, quando li plaudiamo per il loro giuoco brillante e

ammirevole, noi li plaudiamo per il loro ardore, per la loro volontà.

Essi sono stati ad infiltrare in noi il sentimento del dovere sportivo, di essi è, più che nostra, la vittoria: e sia questo il loro maggior vanto.

Al loro fianco i giovani acquesi combatteranno con impeto, con ardore, con abilità, cento altre gare, e ne usciranno trionfatori, poi il giuoco del foot ball mirabilmente si adatta a questa nostra battagliera razza monferrina che sa comprendere ed eseguire anche, oltre tutte le rudezze dello sport, le sue finezze ove esse siano richieste. E queste videro domenica in Monero, in Depetris, in Boggero, in Morielli, dei fedeli interpreti, dei perfetti esecutori, che i battimani del pubblico salutarono.

Domenica 29 Novembre

“Andrea Doria,, contro “Acqui Club,,

Perciò ci sorride il pensiero che l'“Andrea Doria”, la potente squadra di Call trovi nei nostri giallo-azzurri un team vigoroso che saprà contenderle efficacemente la vittoria, con entrambi le sue squadre le quali scenderanno in campo con la serena speranza, speranza logicissima, di una nuova vittoria.

E forse non s'appongono male.

Freckick.



Dallo “Intermezzo lirico”

Alla Fontana...

Io siedo presso alla fontana e attendo
Con ansia che tu venga a dirmi: io t'amo!
Gli orecchi e gli occhi intorno ognor protendo
Tra ramo e ramo...

L'edera sul mio capo s'attorciglia
All'olmo gigantesco: incespa l'onda
Lievemente zéfiro e pispiglia
Tra fronda e fronda...

Clelia, perchè più tardi?... E' scorsa l'ora
Di giacer sulle piume: omai di rose
Più non riveste la leggiadra aurora
Le sparse cose...

Com'è, com'è ch'io pur t'aspetto invano?
Tu dunque più non m'ami?... E il premio è questo
De l'amor mio?... Non sai che a te lontano
Io vivo mesto?...

Io siedo alla fontana e sento in petto
Desio vivo di te che adoro tanto:
Vieni, vieni. mio amor: vieni, l'aspetto
Qui a me d'accanto!...

Verrai?... Non so, ma spero... O Dio: che sento?
Qual voce è questa che mi scende in cuore?...
Perchè nel sen mi scende almo contento?...
Viene il mio amore!...

LUIGI APIONALETRIO



Acquæ Statiellæ

Un interessante opuscolo sulle nostre fonti termali è quello che sotto il nome di *Acquæ Statiellæ* testè pubblicato l'on. Filippo Meda in occasione della sua ultima permanenza in questa città a scopo di cura.

Il lettore troverà in esso molte cose utili a sapersi e curiosità storiche, e disposizioni varie, e dibattiti parlamentari ed amministrativi.

Leggendo dette pagine chiunque potrà farsi una chiara, sia pur suc-

ointa, idea dei fanghi d'Acqui dai tempi più remoti fino agli attuali che non segnano certo l'apogeo della floridezza delle Terme.

Chi avesse desiderio di esaminare il diligente e paziente lavoro dell'on. Meda si rivolga alla Biblioteca Circolante ove trovasi depositato.

Italus

Bibliografia

Disegno e Pittura

G. RONCHETTI — Grammatica del Disegno — Seconda edizione interamente rifatta con 43 figure, 64 schizzi e 95 modelli. Ulrico Hoepli, editore, Milano, L. 7,50 — Manuale per i dilettanti di pittura a olio, acquerello, miniatura - guazzo tempera, encausto, pastello, fotopittura, ecc. — Quinta edizione riveduta e ampliata di pag. xvi 405 con 30 incisioni nel testo, 24 tavole in zincotipia ed 8 in tricromia, L. 4,50. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Agli insegnanti, alla gioventù che nello studio cerca svago e diletto, ci è grato annunciare la ristampa di questi preziosi manuali.

Parlare della competenza con cui l'autore sa nelle sue opere trattare il disegno e la pittura, sarebbe superfluo. Diremo soltanto, che la *Grammatica del Disegno* inizia le lezioni partendo dalla semplice linea, la quale, svolgendosi nelle sue forme più svariate, passa gradatamente al contorno di figure semplici; da queste, alla rappresentazione lineare degli oggetti, i quali, poi, prendono rilievo per mezzo del chiaroscuro, e, con l'aiuto della prospettiva, maggior esattezza nell'andamento dei piani; arrivando infine alla forma e alla costruzione anatomica del corpo umano. E tale corso complesso di disegno si svolge dietro un metodo razionale così facile e sopra tutto pratico, di modo che l'allievo, partendo dalla semplice linea, giunge a disegnare con facilità le forme più complicate, senza stancarsi e senza accorgersi delle difficoltà superate lungo le lezioni; traendone diletto e profitto non solo, ma appassionandosi a progredire nell'arte; invaghito di vestire la forma di colore.

E questa nobile passione per la pittura può essere soddisfatta seguendo i suggerimenti del *Manuale di pittura per i dilettanti*. Opera apprezzatissima, come risulta dalla crescente ristampa, in pochi anni.

Della preziosa ed utilissima collezione di Manuali Hoepli fanno parte anche le seguenti opere pregevoli del Ronchetti: *L'arte di dipingere i fiori*: (L. 3). Grazioso volume, genialmente illustrato e dedicato alle signorine, alle quali insegna il modo di dipingere un ventaglio, decorare ouscini, ornare tende, ecc.; cognizioni giovevoli per abbellire con una nota artistica l'ambiente familiare. *Composizione delle tinte*: (L. 2). Utilissimo per i principianti che desiderano dipingere dal vero. *Pittura murale*: (L. 3). Comprende tutte le pratiche antiche e moderne usate nella decorazione murale, degli specchi, ecc. Manuale indispensabile ai pittori, ai decoratori e agli architetti.

Il Giapponese, popol previdente,
Nel dì che stabili porsì in azione,
Volendo la sua truppa aver vincente

E averla sempre in buona condizione,
Fortissima qui diede, immantinente,
Dell' A M A R O G A M O N D I ordinazione.